

PROGRAMMA ELETTORALE

**Prof. Nathan Levialdi Ghiron**



# CANDIDATURA A RETTORE

---

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
sessennio 2022-2028

ROMA 10/11/2022

# INDICE

- 1. Motivi della candidatura
- 2. Obiettivi
  - 2.1 Ricerca
  - 2.2 Didattica
  - 2.3 Terza missione
  - 2.4 Policlinico “Tor Vergata”
- 3. Azioni e Organizzazione
  - 3.1 Modello di governance
  - 3.2 Processi Interni
  - 3.3 Trasporti
  - 3.4 Edilizia
  - 3.5 Identità e immagine del nostro Ateneo
  - 3.6 Altre sfide future
- 4. Conclusioni
- 5. Appendice
  - 5.1 Il nostro Ateneo e il PNRR



# CANDIDATURA A RETTORE

## 1. MOTIVI DELLA CANDIDATURA

Care colleghe e cari colleghi, caro Personale, care studentesse e cari studenti, **i nostri primi quarant'anni raccontano la storia di un successo.** Il successo di un Ateneo nato da una sfida: quella di fare di un'area periferica della Capitale un luogo centrale della ricerca, dell'innovazione, della cultura, dell'alta formazione. Una sfida che possiamo considerare già vinta, grazie al generoso impegno di una comunità di persone che al di là del ruolo e delle mansioni ha dimostrato una straordinaria capacità di progettazione, di innovazione, di organizzazione. Siamo stati in grado di fare del nostro territorio un sistema capace di collegare la produzione e la diffusione di conoscenza (nostre attività primarie) alla produzione di ricchezza e, anche, di acquisire una cen-

tralità funzionale nei processi di sviluppo, contribuendo alla creazione di capitale umano per le imprese, per la P.A., per gli enti pubblici. Accanto all'orgoglio per gli importanti risultati conseguiti dobbiamo però **mantenere la consapevolezza che questi non costituiscono un punto di arrivo, ma un punto di partenza.**

I prossimi anni saranno infatti, sotto molti aspetti, determinanti per il futuro del nostro Ateneo. Sappiamo bene che sarà necessario proseguire l'eccellente lavoro già intrapreso per completare e valorizzare le strutture e per rispondere alle esigenze di crescita, quantitativa e qualitativa, del corpo docente e delle altre componenti del personale.

Nei tre anni appena trascorsi ho avuto il privilegio di ap-



prezzare il valore umano e professionale della nostra comunità, coesa e forte, e di partecipare da vicino all'avvio di un grande progetto di sistemazione e sviluppo di Tor Vergata, volto a valorizzarne le enormi potenzialità per costruire quella che possiamo definire una "Università del terzo millennio". Abbiamo realizzato alcuni dei principali obiettivi che ci eravamo posti per il sessennio. Vi sono altri traguardi da raggiungere per i quali abbiamo già avviato importanti progetti e, a questi, si aggiungono nuovi obiettivi che tengono conto di quanto accaduto negli ultimi tre anni e dell'attuale scenario internazionale. **È il desiderio di proseguire questo percorso con voi, di raccogliere questa nuova sfida, che mi ha spinto a proporvi la mia candidatura al servizio dell'Ateneo per i prossimi sei anni.**

Il comune sentire unitamente alla nostra capacità di ricercare, sperimentare nuove soluzioni, progettare e realizzare mi esorta a pensare che sia arrivato il momento di porci un obiettivo tra tutti più alto, quello di passare dal rincorrere le soluzioni del contingente a definire insieme una visione complessiva dell'Ateneo che ci identifichi e che ci proietti nel nostro futuro. Prendiamo la nostra capacità di rivolgerci al mondo, uniamola alla nostra capacità di costruire e teniamole entrambe ben strette dal forte senso di appartenenza che abbiamo dimostrato per il nostro Ateneo. È questa la nostra strada: immaginare, studiare e costruire tutti insieme il nostro Ateneo per il nostro futuro.

Sarà certamente necessaria una revisione dei programmi tenendo conto delle nuove caratteristiche dello straordinario periodo che stiamo attraversando e delle situazioni impreviste che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo. Sappiamo che ci aspettano grandi cambiamenti. Oltre alla pandemia, che ha influenzato significativamente diversi aspetti della nostra vita, siamo nel mezzo di una rivoluzione tecnologica che avrà un impatto senza precedenti, a cominciare dall'articolazione dei saperi fino al lavoro. **Cambierà il modo con cui comunichiamo, insegniamo, studiamo, socializziamo, ci divertiamo.**



A ciò si aggiungono eventi che sono potenzialmente in grado di alterare gli attuali equilibri economici sia a livello internazionale, sia tra settori all'interno dei singoli Paesi e che pur nella loro portata geopolitica si riverberano comunque sulle nostre attività, sulle nostre vite, sulle prospettive per il futuro. Il nuovo modello di gestione universitaria non potrà inoltre prescindere dall'applicazione dell'**Agenda 2030 dell'ONU**, e la promozione di nuove azioni che vadano a integrare le già numerose **iniziative di sviluppo sostenibile del nostro Ateneo**.

Questo ciclo di cambiamento è molto diverso da quelli che abbiamo già vissuto. Abbiamo dimostrato grande resilienza, ma quelle passate erano scosse d'assestamento, piccoli aggiustamenti. Oggi il cambiamento è radicale, ha una dinamica esponenziale, e guai se non ce ne rendessimo conto e pensassimo semplicemente di applicare per il futuro regole, comportamenti e strategie che hanno funzionato in passato.

Qualcuno paventa un ruolo sempre più marginale dei Paesi occidentali, un aumento della povertà e delle disuguaglianze. In realtà le opportunità che si stanno profilando sono di una portata incredibile. Il nostro **Ateneo, proprio per come è nato e cresciuto, è potenzialmente più flessibile, dinamico e vivace di ogni altra struttura. Possiamo quindi uscire vincenti da qualunque confronto basato sulla capacità di innovare.**

Dovremo sostenere e anticipare i cambiamenti, nella consapevolezza che giocano a nostro favore. Dovremo incoraggiare e sostenere la volontà e la capacità di intraprendere; sostenere un modello culturale, utile anche per la formazione dei giovani, in cui il gusto di fare cose che nessuno ha mai fatto prima diventi uno dei valori portanti. Un'altra grande opportunità ci viene offerta dall'affermarsi del capitale umano e della conoscenza come risorse strategiche per la creazione di valore, componenti determinanti di ogni attività del futuro, dalla produzione di beni e servizi, all'educazione. Il momento è quindi favorevole per lo stabilirsi o il rinsaldarsi delle relazioni con il sistema produttivo e con l'apparato delle

pubbliche amministrazioni.

Per le stesse ragioni sta aumentando la domanda di alta formazione da parte di persone già inserite a vario titolo nel mondo del lavoro, che richiedono programmi qualificati, flessibili, aggiornati e professionalizzanti. La fiducia che i nostri Dipartimenti raccolgono ci permetterà di giocare un ruolo importante nel nuovo assetto che si va delineando per il sistema universitario.

So bene che nelle varie aree disciplinari questi problemi si pongono in modo diverso, ma la vastità e la diversità delle aree del sapere e delle intelligenze sono una ricchezza, non una limitazione; dobbiamo essere consapevoli che molte interessanti aree di ricerca e di formazione si trovano oggi ai confini tra le discipline, **dobbiamo trovare e sviluppare nuove forme di collaborazione**, anche perché dalla collaborazione si crea la fiducia, e dalla fiducia nasce la possibilità di lavorare come una squadra. Questa sintonia, che ha caratterizzato sempre il nostro Ateneo in misura maggiore rispetto a quello che succede in altre sedi, è oggi ancora più forte e contribuisce a farci guardare al futuro con ottimismo.

L'Università, per quanto criticata, resta uno degli ambienti più affascinanti della nostra società. **L'Università affascina ancora perché la sua immagine sociale è quella di una concentrazione di intelligenze, un luogo dove si producono idee nuove e quelle esistenti sono sfidate senza preconcetti, un luogo in cui si crea e prende vita il futuro.** Proprio questo ha consentito la persistenza nel tempo di una delle istituzioni storicamente più durevoli. **Tor Vergata ha le risorse umane e organizzative per contribuire alla creazione di un modello di Università del futuro:** una struttura aperta, in grado di attrarre i migliori talenti, capace di coinvolgere i giovani e gli adulti offrendo loro servizi di apprendimento, aggiornamento e orientamento volti non solo a incrementare la flessibilità del lavoro (occupabilità sostenibile) ma anche a generare consapevolezza delle frontiere, in continuo movimento, della scienza e della tecnologia e ad aumentare la capacità dei cittadini di av-

valersi delle nuove opportunità che il progresso rende disponibili per una migliore qualità della vita sociale e di lavoro.

**Ma il futuro non si costruisce estrapolando il passato. Dobbiamo avere il coraggio di reinventare l'Università, e per questo abbiamo bisogno di visione strategica, di innovazione nella didattica, nell'organizzazione della ricerca, nel sistema di governance: una visione condivisa del nostro futuro.** Vi propongo uno sforzo comune per progettare. Costruiamo insieme, con tutte le componenti della nostra comunità, l'immagine di ciò che vogliamo Tor Vergata sia tra dieci anni, e mettiamo a punto un piano per arrivarci.

È chiaro che l'implementazione di un grande piano di sviluppo potrà avere ritardi, però fornisce una visione che serve da guida per non perdere di vista i veri obiettivi nelle diverse contingenze che potranno presentarsi. Aver presente un punto di arrivo, anche molto lontano nel tempo, ci aiuterà a trovare il migliore sentiero di sviluppo, a definire ruoli e mansioni, a scegliere anche nei momenti di crisi, a operare bene nel nostro Ateneo e contribuire alla creazione di una visione dell'intero sistema universitario anche nei contesti esterni come la CRUI.

**Ci vuole quindi una progettualità forte, in cui devono essere coinvolti i colleghi, il personale TAB e, naturalmente, i nostri studenti.** Sarà anche un'occasione per far crescere la nostra Amministrazione, formare e preparare il personale, che deve acquisire capacità di creatività e di leadership, per nuovi e più ambiziosi compiti. Sono convinto che la grande maggioranza delle persone della nostra Amministrazione possieda più capacità, creatività e talento di quanto sia attualmente richiesto dal proprio lavoro, o da quanto le attuali condizioni generali permettano di utilizzare. Ciò significa che disponiamo di enormi risorse umane che dovranno essere valorizzate.

**Ciò che mi rende fiducioso, pur in un quadro di incertezza complessiva, è un elemento che è emerso**

**con evidenza nel corso di Future Sight, la recente celebrazione del quarantennale di Tor Vergata: il fortissimo senso di appartenenza che accomuna e lega le diverse componenti dell'Ateneo.** Tutte le organizzazioni, dalle famiglie alle imprese, vivono momenti di tensione, di confronto, qualche volta di aperto conflitto interno. Ciò che fa la differenza tra successo e fallimento, tra progresso e declino, è proprio il senso di appartenenza, la condivisione di valori di fondo, la chiara consapevolezza che giochiamo tutti per la stessa squadra: è questo a far sì che idee e posizioni diverse diventino uno stimolo alla creatività e alla ricerca di soluzioni condivise a beneficio di tutti.

**Costruiamo insieme il futuro del nostro Ateneo. È la mia proposta per i prossimi sei anni. Possiamo farlo, possiamo farlo bene.**



## 2. OBIETTIVI

### 2.1 RICERCA

L'Ateneo ha profuso molto impegno durante tutto il 2020 e parte del 2021 per ottenere un'eccellente performance nella VQR 2015-2019. Per organizzare il lavoro e affrontare la scelta dei prodotti per la VQR, con una strategia condivisa finalizzata a massimizzare il risultato per l'Ateneo, è stata creata una struttura di coordinamento costituita da un gruppo di supporto alla VQR composto da personale TAB e referenti VQR dipartimentali. Inoltre, la mappatura delle iniziative nell'ambito della Terza Missione ha portato alla selezione di case study da presentare per la VQR. L'impegno speso ha consentito di valorizzare il lavoro svolto dal nostro Ateneo e di individuare margini di miglioramento ai quali dedicarsi tutti insieme. Negli ultimi tre anni si è lavorato per se-

gnalare ai membri della nostra comunità le opportunità di partecipazione a bandi di ricerca e supportarli nella presentazione di domande, come il Bando "Fondo Italiano per la Scienza", il progetto AMGA "Project 4.0", il PRIN 2022 o il programma HORIZON 2020. Si è inoltre cercato, in uno scenario non semplice, di coordinare e ottimizzare le iniziative di partecipazione alle attività derivanti dal programma di investimenti e di interventi che l'Italia ha messo in atto, con il D.L. del 06/11/2021 n. 152 e con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 (**PNRR**), per rispondere alla crisi economica e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19. Numerosi sono i progetti che ci vedono coinvolti e che ho ritenuto opportuno riportarvi in appendice al documento per una piena

condivisione dei successi fin qui conseguiti dal nostro Ateneo in tale ambito.

**Per sostenere le attività dei gruppi di ricerca nella gestione dei progetti l'Ateneo, fin dal maggio 2022, ha costituito un gruppo di lavoro composto da personale tecnico amministrativo e bibliotecario afferente alle diverse strutture a vario titolo coinvolto nelle diverse azioni** (acquisti beni e servizi, ricerca, dottorati, assegni di ricerca, personale) mettendo in campo tutte le risorse professionali necessarie al coordinamento, alla supervisione e al monitoraggio delle iniziative nella logica funzionale dell'agire per processi in un contesto procedurale complesso e sfidante.

Bisognerà quindi proseguire in questa direzione sfruttando tutte le opportunità di finanziamento della ricerca che il PNRR potrà offrire al nostro Ateneo supportandole nella maniera migliore possibile.

La ricerca è una delle principali missioni universitarie e **sono fermamente convinto che il nostro Ateneo abbia la capacità di consolidare e confermare la propria eccellenza** in quest'ambito senza contare che la qualità e l'impatto della nostra ricerca potranno rafforzarsi ulteriormente con meccanismi premiali e strutture di supporto che incentivino le collaborazioni interdisciplinari e interdipartimentali, così come valorizzando la transdisciplinarietà nella ricerca, nell'insegnamento, nella divulgazione scientifica.

**La manifestazione del quarantennale ha evidenziato in modo incontrovertibile la capacità del nostro Ateneo di impostare progetti di ricerca multidisciplinari, capaci di coinvolgere diverse Macroaree e Facoltà.** Si tratta di una ricchezza enorme per il nostro Ateneo e ha tracciato la direzione da intraprendere. In quest'ottica mi sembra opportuno il **potenziamento del Grant Office** per fornire ai Dipartimenti il necessario supporto amministrativo e gestionale per lo scouting, la gestione e la rendicontazione dei finanziamenti alla ricerca, per consentire a professori e ricercatori di meglio focalizzarsi sulle proprie attività core.

**Una rinnovata sinergia tra Dipartimenti** si potrà esprimere, inoltre, nelle attività di gestione e rafforzamento delle infrastrutture di ricerca, anche comuni, che consentano l'espressione del potenziale di diversi gruppi e l'ottimizzazione degli investimenti sulle grandi attrezzature. Per portare esempi concreti sono lieto di citarne due: il potenziamento dell'Auditorium "Ennio Morricone" e l'allestimento dei nuovi studi multimediali d'Ateneo (Tor Vergata Studios – Multimedia Lab), entrambi messi in cantiere attraverso i fondi di finanziamento ex DM n. 737 del 25-06-2021.

L'Auditorium "Ennio Morricone", ubicato all'interno degli edifici della Facoltà di Lettere e Filosofia, era già da anni ampiamente utilizzato come laboratorio di ricerca per le arti performative, per la musica e per il cinema, in quanto sede preferenziale per la sperimentazione di tecniche e linguaggi espressivi, nonché per la ricaduta, in eventi spettacolari pubblici, degli esiti di progetti di ricerca in ambito musicologico e etnomusicologico, teatrale e cinematografico.

Per l'Auditorium sono stati progettati e in parte già eseguiti interventi volti a potenziare le capacità di ospitare una serie eterogenea di sperimentazioni musicali o di spettacolo e anche volti ad aggiornarne le tecnologie con le più recenti innovazioni in ambito audio, video e luci.

Gli Studi Multimediali d'Ateneo inaugurati con la manifestazione per il quarantennale dell'Ateneo, costituiscono un vero e proprio laboratorio di ricerca dedicato allo studio e allo sviluppo delle tecnologie di creazione di contenuti audio/video multimediali. Tale laboratorio costituirà d'ora in poi non solo un prezioso punto di contatto tra diverse discipline e competenze presenti in Ateneo, ma aprirà anche nuove prospettive di progettazione e sviluppo di soluzioni, applicazioni e sistemi elettronici innovativi nel settore delle tecnologie per la multimedialità, che contribuiranno alla creazione di contenuti multimediali avanzati e innovativi di pronta fruibilità dagli studenti, anche alla luce dell'evoluzione



tecnologica, sociale e dei nuovi stili di apprendimento. Due esempi che confermano concretamente la validità della strategia di investimento sulle infrastrutture di ricerca e che sicuramente contribuiranno ad attrarre studenti e competenze, a potenziare i prodotti della ricerca, a promuovere la cooperazione tra Macroaree e a realizzare sinergie anche all'esterno dell'Ateneo.

I Dipartimenti saranno garanti dell'utilizzo razionale degli spazi dedicati alla ricerca e della loro valorizzazione. In essi si dovrà incentivare il coinvolgimento degli studenti, potenziando le attività formative e l'attivazione di percorsi interdisciplinari.

A supporto della migliore operatività dei Dipartimenti e dei processi si procederà, inoltre, a favorire la semplificazione amministrativa riducendo o eliminando gli adempimenti non strettamente richiesti dalle normative e riformando i processi interni nell'ottica di aumentare la reattività e la velocità di risposta alle esigenze dell'Ateneo, anche attraverso un bilanciamento dei carichi di lavoro.

Ai 18 Dipartimenti del nostro campus si accompagnano, sia all'interno sia nell'hinterland del nostro Ateneo, il Policlinico Universitario Tor Vergata, l'Agenzia Spaziale Italiana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e la Banca d'Italia.

**È quindi necessario che il nostro Ateneo continui a favorire un costante dialogo e una fattiva collaborazione con queste istituzioni, facendosi promotore di un sistema di competenze, esperienze e progetti che possa favorire lo sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione di un prestigioso e autorevole Polo della Ricerca di fatto già esistente.**

Le classifiche internazionali, pur se talvolta solo parzialmente condivisibili per i metodi di indagine, hanno un innegabile effetto sulla reputazione delle Università. La competizione che esiste tra atenei ci pone il problema della valutazione esterna, nella piena consapevolezza che un buon posizionamento nei ranking internazionali possa concorrere alla promozione del prestigio del no-

stro Ateneo e favorire sia le collaborazioni di ricerca sia l'iscrizione degli studenti. Raggiungere posizioni significative nelle classifiche internazionali ci consentirebbe, quindi, di presentarci come Università di fama mondiale e, pertanto, essere riconoscibile anche fuori dal contesto nazionale. Il nostro Ateneo nella classifica generale del QS World University Ranking 2021 si colloca tra le top 43% delle migliori Università del mondo e tra gli Atenei italiani presenti nel ranking conferma la 13ma posizione, conquistata lo scorso anno. Nella classifica internazionale 2020-2021 del Centre for World University Rankings (CWUR), l'Ateneo di "Tor Vergata" si colloca nel top 1,6% attestandosi alla 310ma posizione, mentre tra le Università italiane presenti nella classifica è all'11mo posto.

Sono fortemente convinto che compito fondamentale di un Rettore sia garantire a tutte e tutti le stesse possibilità di realizzazione e che questo possa consentirci di divenire la vera eccellenza di domani e attrarre nuovi talenti, incentivando le chiamate dirette e i vincitori d'importanti grant internazionali come l'ERC, senza pregiudicare le esigenze di carriera di chi già lavora nel nostro Ateneo con eccellenti risultati nella didattica e nella ricerca.

**I finanziamenti di Ateneo alla ricerca scientifica** sono importanti strumenti di promozione della ricerca e imprescindibili meccanismi perequativi a supporto delle attività di ciascun docente. Si rende tuttavia necessario che, alla luce delle peculiarità di ciascuna area, i finanziamenti siano assegnati ai Dipartimenti, e che successivamente questi siano liberi di ripartirli al proprio interno in base a specifiche esigenze e priorità. Le iniziative di un **Fundraising Office** potranno sostenere e ampliare ulteriormente i flussi di finanziamento per le attività di ricerca e didattica e strutturare procedure chiare, meccanismi di governance trasparenti ed equi alla luce di protocolli di risk management nella raccolta e gestione di fondi derivanti da donazioni private.

**L'internazionalizzazione** è strategica per la ricerca,

**TOR VERGATA**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

# OPEN DAY

IN PRESENZA E ON-LINE  
LAUREE TRIENNALI E MAGISTRALI A CICLO UNICO

## 2022

06 LUGLIO 15.30 - 19.00  
EDIFICIO A FACOLTÀ DI ECONOMIA

PRENOTATI SU  
<http://form.uniroma2.it>



**SCEGLI OGGI IL TUO FUTURO**



*summer edition*

### PROGRAMMA AULA MAGNA

15:30 - 15:50	GIURISPRUDENZA
15:50 - 16:10	INGEGNERIA
16:10 - 16:30	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
16:30 - 16:50	ECONOMIA
16:50 - 17:10	LETTERE E FILOSOFIA
17:10 - 17:30	MEDICINA E CHIRURGIA E CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE

Stand informativi dei corsi di studio, degli alloggi e dei servizi di Ateneo, giochi sportivi all'aperto e dalle 18:00 evento conclusivo con aperitivo.

**FUTURE SIGHT**  
TOR VERGATA

Instagram: @torvergataorienta

la didattica, la mobilità del personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario, gli studenti e la terza missione. Essa va programmata sia attraverso iniziative di esperienze internazionali, potenziando l'offerta formativa in lingua inglese, implementando l'accoglienza di visiting professors provenienti da Università straniere e consolidando i rapporti, anche nell'ottica dell'incremento dell'attrattività di studenti stranieri, aspetto questo che influenzerebbe il posizionamento del nostro Ateneo nelle classifiche internazionali. Tuttavia, anche in questo caso, bisogna tutelare le peculiarità e le esigenze di ciascuna area: le risorse destinate alle iniziative di internazionalizzazione saranno pertanto attribuite ai Dipartimenti del nostro Ateneo, al fine di sostenere uno sviluppo armonico e omogeneo di tutta l'Università.

## 2.2 DIDATTICA

**Nella prima parte del triennio trascorso la didattica ha richiesto un significativo impegno per gestire l'emergenza pandemica.** Durante il lock down la nostra comunità ha affrontato in maniera coesa, rapida ed efficace la transizione obbligatoria alla didattica a distanza; le strutture tecnologiche sono state potenziate e si è diffuso in tutto l'Ateneo l'utilizzo di software che oggi offrono grandi potenzialità. Il progressivo ritorno alla normalità ha richiesto un'attenta gestione di un periodo transitorio di coesistenza tra la didattica in presenza e forme integrative di didattica a distanza. Contestualmente **si è lavorato all'espansione dell'offerta formativa attraverso l'introduzione dei nuovi Corsi di Laurea in Psicologia e Veterinaria.** Il primo partirà da quest'anno accademico mentre il secondo è in stato avanzato di completamento con l'obiettivo di attivarlo non appena possibile. Relativamente al Corso di Laurea in Psicologia occorre stabilizzarne il processo di attivazione per armonizzarlo con gli altri corsi attivi presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Occorre quindi proseguire il percorso di **razionalizzazione, aggiornamento e innovazione dell'offerta formativa** per aumentare l'attrattività di studenti nazionali e non, potenziando la centralità della didattica e agendo su due fronti di sviluppo: rinnovamento delle competenze e internazionalizzazione.

Alla luce della recente pandemia si è reso ancor più necessario porre l'accento sulle tecnologie e i nuovi metodi di insegnamento, favorendo lo sviluppo di una didattica più partecipata in grado di stimolare maggiormente creatività, capacità critiche e di risoluzione dei problemi. Il nostro Ateneo, consapevole ben prima della pandemia del valore delle tecnologie digitali nel campo della formazione, già in possesso delle competenze metodologiche e tecnologiche necessarie all'erogazione dell'offerta formativa a distanza, intende, alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, investire in corsi di aggiornamento e formazione sulle metodologie di teaching excellence per i docenti, tenendo conto del necessario bilanciamento

tra l'utilizzo delle tecnologie di supporto alla teledidattica e l'esigenza di preservare e favorire l'esperienza formativa in presenza. Grazie all'impegno dell'intera comunità universitaria, **il nostro Ateneo dispone di ottime tecnologie a supporto della teledidattica, confermando il suo essere una Università dinamica e attenta alle evoluzioni sociali, pur ferma nella convinzione che la formazione e la comunità universitaria traggano beneficio dalla presenza.**

Andranno, quindi, colte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per la didattica, sapendo adeguare le scelte alla numerosità e varietà degli studenti (ad es. stranieri o lavoratori, ecc.) in modo che la formazione a distanza consenta di integrare e ampliare in modo efficace ed efficiente la didattica in presenza che va comunque preservata. **La "missione" della didattica e lo studente** devono essere al centro dell'attività universitaria. È assolutamente necessario coinvolgere studenti e studentesse nel processo di miglioramento e innovazione della didattica, favorendo la proattività delle rappresentanze studentesche ai vari livelli dell'Ateneo, prestando massima attenzione al monitoraggio della qualità didattica e puntando a rafforzare il rapporto docente-studente anche per contrastare l'abbandono degli studi. A tale scopo è fondamentale una gestione delle risorse che tenga adeguatamente conto delle esigenze didattiche esistenti (da garantire a fronte del turn over) e delle esigenze dettate dalle necessità di aggiornamento e di innovazione dell'offerta formativa.

**Per accompagnare questo processo, il ruolo dei Coordinatori dei Corsi di Studio dovrà essere rafforzato per consentire loro di assumere sempre maggiori responsabilità,** nel dialogo con i Dipartimenti di appartenenza.

Il mercato del lavoro è in rapida evoluzione e cresce, di conseguenza, la richiesta di nuovi profili professionali chiamati da una parte ad avere competenze specifiche sempre più avanzate e dall'altra a operare in ambiti multidisciplinari. **È dunque necessario studiare e favori-**



**re le opportunità di attivazione di nuovi percorsi di studio interdisciplinari e trasversali.**

I nuovi corsi dovranno ispirarsi al concetto di **cross fertilization**, in cui una disciplina portante viene mantenuta ma resa permeabile e “fertilizzata” da altre discipline su temi specifici di frontiera, in maniera aderente alla domanda sociale e produttiva. Ciò consentirà non solo di ampliare e aggiornare l’offerta formativa del nostro Ateneo, ma anche di offrire agli studenti percorsi di studio percepiti come più flessibili rispetto a quelli inquadrati tradizionalmente nelle singole Macroaree. **È fondamentale che tali percorsi nascano da una accurata analisi della domanda proveniente dal mercato del lavoro e siano il frutto di un attento percorso di internazionalizzazione** intesa non come semplice erogazione di corsi in lingue straniere ma come coniugazione del contesto internazionale con le necessità del mondo del lavoro e soprattutto la vocazione naturale e personale del discente.

In termini di internazionalizzazione e didattica è importante sottolineare la ripresa nell’ultimo anno di **attività di orientamento di Ateneo specifiche per i corsi internazionali e l’avvio, dall’a.a. 2022/23, del Foundation Course**, un programma di studio in lingua inglese introdotto per preparare gli studenti internazionali (in particolare quelli che non hanno raggiunto i dodici anni di scolarizzazione) a studiare nelle Università italiane, a familiarizzare con la lingua e ad acquisire le conoscenze per le prove di ammissione. Questo è un risultato molto importante per **un Ateneo** come il nostro, **tra le prime posizioni in Italia per Corsi di laurea in lingua inglese e con oltre il 7% di studenti stranieri**, che punta a migliorare ulteriormente questi risultati. A tale scopo sarà opportuno continuare a incentivare le attività di didattica in lingua inglese e della lingua inglese e sostenere le opportunità di istituzione di percorsi formativi in grado di rilasciare un doppio titolo o un titolo congiunto con Università estere (nello scorso triennio sono stati attivati tre nuovi accordi). **Fondamentale sarà inoltre**

**favorire le occasioni di contatto con studenti internazionali, sostenendo l’adesione degli studenti ai programmi Erasmus** (in entrata e in uscita), stabilendo canali di comunicazione in lingua inglese efficaci e agevolando i visiting professors attraverso una semplificazione dei relativi processi di attivazione. Si sottolinea, inoltre, la necessità di attivare quanto prima la piattaforma “Erasmus Without Paper” (EWP), già in uso in molti Atenei europei per agevolare tutte le procedure Erasmus.

I corsi di dottorato rappresentano il perfetto esempio della necessità di azioni trasversali rispetto ai temi della didattica, della ricerca e della terza missione. **I corsi di dottorato devono essere in grado di recepire prontamente le richieste provenienti dai più attuali filoni di ricerca e sfruttare le opportunità di finanziamento offerte dal contesto economico-sociale e della produzione**, avendo la capacità di organizzare percorsi formativi rispondenti a queste esigenze grazie alla capacità di integrare le competenze delle diverse discipline rappresentate all’interno dei Collegi dei docenti.

Andranno attentamente ricercate e valutate anche le opportunità di sviluppo di corsi di dottorato in co-tutela, in grado di favorire l’internazionalizzazione delle nostre attività di didattica, ricerca e terza missione, così come l’istituzione di corsi di dottorato congiunti con prestigiosi istituti nazionali e internazionali di ricerca. In questo contesto si inserisce perfettamente il dottorato industriale che rappresenta un aspetto chiave nel modello di sviluppo territoriale in quanto consente di integrare alta formazione post-laurea e lavoro, su quelle che sono le reali esigenze dell’economia. **Il nostro Ateneo si è dimostrato capace di proporre progetti convincenti per le aziende e per gli enti finanziatori, con 17 proposte progettuali attuate nel 2020 e 26 proposte presentate nel 2021 per i dottorati industriali XXXVI ciclo e XXXVII ciclo, incentivati dalla Regione Lazio per l’innovazione delle imprese.**

Altra prova della capacità del nostro Ateneo di promuo-



vere dottorati di ricerca su tematiche di grande attualità e di interesse per le imprese è stata fornita nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 con l'attivazione di 8 borse di studio su tematiche dell'innovazione e ben 72 su tematiche green.

**La centralità dello studente deve essere ribadita anche attraverso l'incremento di spazi di studio e luoghi di aggregazione socio-culturale.** Proprio in questa direzione si è lavorato nell'ultimo anno arrivando alla pubblicazione del **regolamento per il riconoscimento delle associazioni studentesche** e si sta lavorando alla formazione della Commissione paritetica docenti-studenti necessaria per la sua attuazione. Un altro dei progetti da portare a termine.

È opportuno continuare nel processo di semplificazione e digitalizzazione delle attività di segreteria, sviluppare i servizi di accoglienza per gli studenti fuori sede, nazionali e internazionali, e favorire il loro inserimento nel territorio e nel nostro Ateneo. In questa direzione si è lavorato in questi anni per **rafforzare ed estendere il Buddy Programme, il servizio attraverso il quale si fornisce un supporto e un'accoglienza alle matricole, nazionali e internazionali**, attraverso la partecipazione attiva degli studenti già iscritti. È altresì necessario fare leva sul ruolo del manager didattico per impostare un sistema virtuoso che parta dall'identificazione delle opportunità di miglioramento, anche grazie a una strutturata analisi dei dati della didattica in sinergia con il centro di calcolo e documentazione di Ateneo, e arrivi all'attuazione di specifici e continui piani di azione.

Di fondamentale importanza sarà l'implementazione e il miglioramento di tutte le comunicazioni destinate agli studenti e provenienti da essi, resa più fluida dall'utilizzo dei più recenti strumenti multimediali e social media. **Tanto è stato fatto e tante sono ancora le opportunità di miglioramento nell'orientamento in ingresso e nel tutoraggio degli studenti.**

Nel periodo emergenziale dovuto alla pandemia un

grande sforzo è stato compiuto per offrire un efficace servizio di orientamento in ingresso. Di particolare importanza a luglio 2020 l'evento di presentazione dell'intera offerta formativa post-diploma del nostro Ateneo con 5 intere giornate di diretta streaming sui nostri canali social con l'intervento di oltre 100 membri della nostra comunità, docenti, personale TAB, studenti ed ex studenti. Nello stesso periodo è stato lanciato un **nuovo sito web dedicato all'orientamento comprendente nuove risorse ideate per l'orientamento a distanza e i filmati di presentazione di ogni singolo corso di laurea post diploma del nostro Ateneo.**

Nel corso degli ultimi mesi l'orientamento in ingresso è finalmente tornato in presenza, riscuotendo grande successo e sperimentando formule ibride e l'alternanza di eventi in presenza e a distanza al fine di sfruttare al meglio quanto appreso nel periodo di emergenza.

**Ottimi risultati anche sul fronte dei PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) con il lancio di una piattaforma web a partire dall'a.a. 2021/22 che ha consentito una gestione più efficiente e più efficace e che ha portato lo scorso anno ad attivare 308 progetti in 95 differenti istituti secondari di secondo grado per un totale di 5.794 studenti. **Un grande contributo è stato fornito dai progetti PLS (Piano Lauree Scientifiche) e POT (Piani di Orientamento e Tutorato) che sono stati estesi anche a Giurisprudenza, Lettere e Medicina.** Programmi sostenuti e finanziati dall'Ateneo nonostante l'interruzione dei finanziamenti ministeriali specifici. Numerose le iniziative di successo, tra le più recenti l'edizione del **"TVx" - students' speech contest** – organizzato durante il quarantennale, che ha ottenuto un successo straordinario presso le scuole superiori e ha spinto molti docenti a considerare di reiterare questo appuntamento con cadenza annuale. Una dimostrazione evidente dell'efficacia di azioni trasversali e di coinvolgimento di realtà diverse ma unite dal comune obiettivo della crescita e formazione delle generazioni future, senza contare l'impatto sul coinvolgimento

di grandi aziende che si sono immediatamente rese disponibili alla partecipazione continuativa. **Particolare attenzione è stata inoltre data alla sensibilizzazione delle studentesse tra i 15 e i 18 anni a intraprendere una carriera in ambito STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics), grazie all'adesione al progetto NERD che ha coinvolto oltre 400 studentesse. **Grazie anche a queste azioni il nostro Ateneo è stato tra i pochissimi che ha visto aumentare il numero di immatricolati in tutti gli ultimi tre anni, passando dai meno di 9.000 immatricolati dell'a.a. 2019/20 agli oltre 10.500 per l'a.a. 2022/23, dato ovviamente ancora provvisorio, con un incremento di oltre 1.500 studenti complessivi nello stesso periodo.**

Lo sviluppo dell'orientamento in ingresso non è però terminato: proprio nell'ultimo mese è stato avviato il **progetto quadriennale "Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università" finanziato nell'ambito del PNRR**. Il progetto prevede per il primo anno di raggiungere oltre 2000 studenti delle scuole secondarie con corsi di orientamento da 15 ore: una grande opportunità e una grande sfida per il nostro Ateneo, da proseguire e portare a termine con successo.

**Per il futuro andranno in ogni caso ideate nuove formule di tutoraggio e orientamento in itinere che possano contrastare in maniera più efficace il fenomeno degli abbandoni** e consentire agli studenti immatricolati di proseguire il loro percorso di studi con successo fino all'ingresso nel mondo del lavoro. A tale scopo è fondamentale un'attenta analisi basata sui dati provenienti dal centro di calcolo e documentazione circa gli abbandoni e il maggiore coinvolgimento degli studenti degli anni successivi che potranno mettere a disposizione dei colleghi più giovani le proprie esperienze. **Importante sarà anche la promozione di programmi di Mentorship** per far conoscere ai nostri studenti le diverse tipologie di attività lavorative dall'interno, stabilendo un rapporto privilegiato con un professionista esperto che possa trasmettere loro conoscenze ed essere

fonte di ispirazione e guida per il loro percorso futuro.

In funzione delle competenze e aspirazioni del personale TAB sarà favorito il suo coinvolgimento nelle attività a supporto alla didattica, di particolare importanza per i corsi numerosi.

**Sarà necessario continuare a lavorare con impegno per garantire servizi di job placement** che contribuiscano ad assicurare i lusinghieri risultati occupazionali dei nostri laureati, sempre in ottima posizione nelle graduatorie per percentuale di occupati e retribuzione, stabilendo collaborazioni di lungo periodo con aziende ed enti pubblici a livello locale e nazionale e sviluppando rapporti anche a livello internazionale.

**Bisognerà continuare a prestare attenzione anche agli studenti più in difficoltà.** Proprio in questo periodo sono state assegnate 85 borse di studio per studenti in condizioni di disagio socio-economico, riservando 18 borse a studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. **Sono stati inoltre potenziati dalla Commissione Caris i servizi di tutoraggio e acquistati dispositivi specifici per supportare studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento e potenziati i servizi di counseling per tutti gli studenti e le studentesse in difficoltà.**

Andrà, inoltre, **perfezionata e potenziata la collaborazione con il CUS** per favorire la diffusione delle attività sportive tra la comunità studentesca.

## 2.3 TERZA MISSIONE

**Nel triennio 2019-22 un grande lavoro è stato fatto per rendere organiche e strutturate le molteplici attività di trasferimento delle conoscenze che vedono coinvolto l'Ateneo.** Ciò è avvenuto nella consapevolezza dell'estrema importanza che la qualità del trasferimento tecnologico, inteso come “conversione delle scoperte scientifiche in prodotti e processi commercializzabili”, riveste per lo sviluppo sostenibile di un Paese. Tale “conversione” si attua attraverso molteplici azioni, volte alla valorizzazione della proprietà intellettuale, alla creazione di spin-off e start-up, alla partecipazione a progetti e reti nazionali e internazionali di ricerca, azioni che negli ultimi tre anni hanno consentito di consolidare il ruolo dell'Ateneo quale riferimento culturale a livello locale, nazionale e internazionale. **Il posizionamento competitivo** del nostro Ateneo nell'ambito del trasferimento tecnologico è legato da un lato alla capacità di **riconoscere e interpretare la rapida evoluzione della domanda di ricerca industriale**, dall'altro alla capacità di sostenere i ricercatori attraverso servizi finalizzati a potenziare la loro capacità di trasferire conoscenza, facendo in modo che tutti gli attori coinvolti in queste attività, ricercatori, studenti e personale tecnico amministrativo si sentano **parte di una istituzione capace di affiancarli e valorizzarli.**

Con la massima attenzione a quest'ultimo aspetto, l'Ateneo si è posto nello stesso tempo come interlocutore verso l'esterno, costruendo attraverso le competenti strutture organizzative dell'Amministrazione Generale dei “ponti” verso il mondo produttivo e i centri di ricerca sul territorio. Un ruolo importante in quest'ottica lo riveste la Fondazione Tor Vergata nata con l'obiettivo di avvicinare l'Ateneo al mondo del lavoro e di realizzare rapporti duraturi con gli stakeholder, in una prospettiva di creazione di valore condiviso.

La **competenza** dimostrata nel triennio 2019-22 dall'Università Tor Vergata ha portato alla scelta di affidarle nell'ambito del progetto PNRR Rome Technopole il coordinamento delle attività dello Spoke 2 “Technology

Transfer, New Entrepreneurship, Business Incubation and Acceleration”. Appare però oggi chiara la necessità di **innovare i modelli di trasferimento tecnologico** per rispondere agli obiettivi che ci vengono proposti dal PNRR e dai bandi Horizon Europe. Il fine è di generare e trasferire la conoscenza in modo da disporre di prodotti e processi di “rottura” che assicurino al Paese un elevato vantaggio competitivo.

L'Ateneo è arrivato a vantare **collaborazioni con oltre cinquecento imprese nazionali e internazionali**, che citano ampiamente le pubblicazioni e i brevetti dei suoi ricercatori ai fini delle applicazioni industriali. Questo è possibile in virtù del fatto che l'Ateneo opera:

- a livello locale, ad esempio coordinando la Start Cup Lazio, iniziativa a livello regionale che sostiene progetti di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- a livello nazionale, partecipando ad esempio alle attività relative al Bando per la realizzazione di programmi per la valorizzazione dei brevetti attraverso il finanziamento di progetti “Proof Of Concept” e in quanto membro di Netval, Associazione che riunisce Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, fondazioni e agenzie che operano nello sfruttamento dei risultati della ricerca;
- a livello internazionale, ad esempio nell'ambito dei programmi finanziati dalla Commissione Europea Enterprise Europe Network (EEN) e YUFERING - Transforming Research and Innovation through Europe-wide Knowledge Transfer, che mira ad affrontare le trasformazioni necessarie nella ricerca e nell'innovazione e il rafforzamento della collaborazione tra mondo accademico e imprese.

È evidente l'importanza di mettere a sistema le collaborazioni in essere con le imprese e di sviluppare nuove collaborazioni finalizzate alla ricerca industriale su temi

di ricerca di interesse comune e su cui Tor Vergata vanta conoscenze e competenze codificate. È necessario però operare in questo contesto secondo **metodologie e strumenti strutturati per la diffusione delle attività di terza missione**, per la gestione dei rapporti con imprese, enti, centri di ricerca, reti e consorzi a operatività nazionale e internazionale, per le procedure riguardanti bandi di finanziamento. Continuare a investire nella **comunicazione verso l'esterno** delle competenze generate e dei risultati della ricerca.

Questo approccio consentirà di potenziare ulteriormente il **coinvolgimento delle imprese nelle attività di ricerca e nelle attività didattiche**. Durante questi tre anni si è puntato molto alla costruzione e al consolidamento dei rapporti con le imprese anche per il coinvolgimento degli studenti in **“contest”** in cui il nostro Ateneo si è dimostrato essere un punto di riferimento a livello nazionale. Le squadre degli studenti e delle studentesse di Tor Vergata sono state invitate a partecipare al contest Amazon “Innovation Award” vincendo sia l'edizione del 2019 che quella del 2022; hanno partecipato alle prime due edizioni del contest Calzedonia “Call for Ideas” arrivando secondi e hanno partecipato alla prima edizione del contest Ferrero “Challengineers”, vinto nel 2021. Il nostro Ateneo ha ottenuto risultati eccezionali nelle ultime due edizioni del Leonardo “Drone Contest” e nel 2022 le squadre di Tor Vergata hanno vinto il premio della SIM Società Italiana Marketing. La costante presenza del nostro Ateneo in queste iniziative, come anche il coinvolgimento delle aziende nell'organizzazione di corsi di dottorato e percorsi di formazione finalizzati alla creazione di figure di alta professionalità in grado di dare risposte nell'attuale fase di forte innovazione, tra questi i percorsi organizzati nel 2021 dalla Scuola IaD nell'ambito del programma MISE “Industrial engineering e management di impresa”, dimostra la grandissima attenzione che ci rivolgono le aziende e ci indica anche un'importante leva di azione per consolidare la posizione di evidenza che ricopriamo nel pa-

norama delle Università relativamente ai rapporti con il mondo produttivo.

Fondamentale risulta, infine, la promozione di un centro dedicato alla progettazione e realizzazione di attività di formazione e ricerca per la qualificazione della didattica universitaria e della formazione dei docenti, ovvero un **Teaching and Learning Center (TLC)**. Il PNRR prevede la creazione di 3 Teaching and Learning Centers dislocati sul territorio nazionale. Il Piano stanziava 830 milioni di euro per il miglioramento dei processi di reclutamento e formazione degli insegnanti e 500 milioni di euro per didattica e competenze universitarie avanzate. Occorre cogliere questa opportunità per migliorare la formazione degli e delle insegnanti. La nostra Università ha già competenze e infrastrutture che possono essere messe a sistema, ad esempio la Scuola Istruzione a Distanza e i Corsi di formazione per gli insegnanti. Puntiamo su questo a un ruolo da protagonisti.

Quali siamo per lo sviluppo del territorio, che abbiamo visto trasformarsi grazie alla costante interazione con il nostro Ateneo e alle attività di terza missione.



## 2.4 POLICLINICO “TOR VERGATA” (PTV)

È stato raggiunto l'obiettivo importante della costituzione dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria “Policlinico Tor Vergata”**, azienda integrata con il Sistema Sanitario Nazionale. In particolare, poiché in relazione ai rapporti tra le Università statali e il Servizio Sanitario Nazionale, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029 è autorizzato un finanziamento di 8 milioni di euro annui in favore delle Università statali, a titolo di concorso alla copertura degli oneri connessi all'uso dei beni destinati alle attività assistenziali (decreto legislativo n. 517/1999), ciò implica, per il nostro Ateneo, un finanziamento di 80 milioni di euro. È stato, inoltre, sottoscritto il 31 maggio scorso il Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e la Regione Lazio. Un traguardo tenacemente perseguito dalla passata governance che porta il PTV e l'Ateneo tutto a essere alla pari con i più importanti policlinici universitari italiani, tra cui il policlinico Umberto I a Roma, e che permette il raggiungimento della **classificazione “di Tipo A”** per il nostro Policlinico, superando i progressi tentativi incompiuti di trasformazione del PTV.

Arrivare a tale classificazione, oltre al riconoscimento che conoscenza, ruolo e competenza accademici siano indispensabili nella gestione di una Azienda Ospedaliera Universitaria, comporta che l'Ateneo vi possa pianificare le attività di didattica, ricerca e assistenza professionalizzante. Inoltre, per la prima volta è riconosciuta ai medici universitari operanti presso il PTV **l'indennità di specificità medica**. “Tor Vergata” fornisce il proprio contributo, con vincolante parere obbligatorio, nella **programmazione sanitaria della Regione Lazio** per la parte relativa alla definizione degli indirizzi, dei programmi di intervento e dei modelli organizzativi che interessano le strutture del PTV. Per la copertura degli oneri connessi all'uso dei beni destinati alle attività assistenziali, la Regione ha riconosciuto, con leggi regionali (n.1, 2020 e n.14, 2021), all'Università “Tor Vergata” 15 milioni di euro per l'esercizio 2021.

Per proseguire in questo percorso di ammodernamento e innovazione del PTV si propongono le seguenti azioni:

- Monitoraggio delle iniziative parlamentari che sono in corso per l'**equiparazione del Policlinico di tipo A ad IRCCS** in termini di vantaggi finanziari.
- Promozione di una **Rete Nazionale per la Sanità Accademica**, con l'obiettivo di valorizzare gli ospedali a valenza universitaria come asset strategico nazionale. Essendo questi il luogo dove si coniugano didattica, ricerca e assistenza troverebbero, nella costituzione di una tale Rete, una sede all'interno della quale MIUR, Ministero della Salute e Regioni possano ricercare nuove articolazioni che valorizzino e integrino la dimensione nazionale con quelle regionali e locali della sanità, al fine di promuovere e sostenere, ulteriormente, l'eccellenza e la formazione della classe dirigente della sanità del paese.
- Creazione di **modelli organizzativi e di misura delle prestazioni** che consentano di mettere a sistema didattica, ricerca e assistenza, valorizzandone le sinergie e che potenzino la diffusione di best practice.
- Ampliamento della sperimentazione clinica, con un **Clinical Trial Center** che supporti i nostri docenti con strategie organizzative efficaci, che includano anche aspetti di natura economico-finanziaria, e sia composto da personale dedicato, specializzato e altamente qualificato. Va ricordato che gli studi clinici assumono, oggi, un ruolo centrale nel produrre innovazione, offrire nuove opportunità di salute e cura per i pazienti, specie con farmaci innovativi, e generare risparmio per il sistema sanitario.
- Tutela della ricerca come perno centrale incentivando la stretta collaborazione tra le discipline di base e quelle cliniche. Una buona ricerca non sottrae nulla all'attività

assistenziale: deve essere ricerca finalizzata a una migliore qualità dell'assistenza sanitaria. Inoltre, va favorito lo sviluppo di reti collaborative di ricerca a livello nazionale e internazionale, al fine di migliorare la competitività nella partecipazione ai diversi bandi di finanziamento. Un adeguato supporto amministrativo e gestionale potrà senz'altro semplificare il raggiungimento di tali obiettivi. L'applicazione di tecnologie innovative nell'ambito medico (ad esempio in fase di supporto alla diagnosi, di monitoraggio dei pazienti, di supporto al trattamento di patologie, di analisi su larga scala di dati ai fini della ricognizione e del monitoraggio medico, di supporto alla ricerca, in particolare in ambito biomolecolare, etc.) appare, negli ultimi anni, un fenomeno sempre più pervasivo, stanti i recenti sviluppi tecnologici, in particolare in ambito digitale, delle nanotecnologie e dei materiali avanzati d'avanguardia. È necessario, quindi, un impulso allo sviluppo di collaborazioni tra le componenti medica e scientifico-tecnologica dell'Ateneo che favorisca l'ulteriore sviluppo di innovative tecnologie e metodologie e, grazie al PTV, l'applicazione e la sperimentazione in un contesto reale. In tal modo, l'Ateneo stesso si caratterizzerà sempre più come un punto di riferimento anche per tutto il settore dell'ingegneria medica e biomedica. In tale contesto, inoltre, appaiono di grande rilevanza le tematiche relative all'applicazione delle più moderne metodologie informatiche e digitali al trattamento dei dati medici mediante tecnologie Big Data e, soprattutto, l'utilizzo di metodi e algoritmi di AI (Artificial Intelligence) di supporto alle attività mediche.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia deve essere la struttura di riferimento per assicurare il coordinamento con il PTV per quanto riguarda l'attività assistenziale, per garantire opportunità a tutti i docenti, in funzione delle specifiche competenze professionali di ciascuno. È e sarà la sede dove discutere i diversi aspetti relativi allo sviluppo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Tor Vergata". Per concludere, occorre promuove-

re spazi di confronto e scelte organizzative che liberino le eccellenze, le potenzialità e le energie presenti, a tutti i livelli, gratificando chi vi lavora con dedizione e avendo una particolare attenzione per le tematiche legate alla **prevenzione e alla medicina sociale**, prestando particolare attenzione alla presa in carico socio-assistenziale delle persone fragili.



## 3. AZIONI E ORGANIZZAZIONE

### 3.1 MODELLO DI GOVERNANCE

La governance deve concentrarsi sempre più sui risultati e non su aspetti operativi e procedure burocratiche che non tengano conto della specificità delle aree scientifiche. Bisogna continuare a favorire lo sviluppo di una **governance** basata sull'indicazione di obiettivi, la programmazione e la valutazione a posteriori dei risultati, capace di responsabilizzare le strutture di governo esistenti ai vari livelli, di garantire un adeguato decentramento decisionale pur nella necessaria supervisione degli organi di Ateneo. In un **approccio** così **inclusivo**, che pone l'interesse del "sistema" Università "Tor Vergata" al centro, rimane fondamentale il ruolo dei Dipartimenti e dei/delle loro Direttori/Direttrici. Questi ultimi hanno il compito di veicolare dal basso verso l'alto

gli interessi e gli obiettivi della ricerca, della didattica e della terza missione, facendo emergere opportunità di miglioramento, idee, soluzioni e mettendole a disposizione del livello decisionale di vertice. A tal fine, credo sia utile assicurare incontri periodici con il Rettore per recepire le istanze di miglioramento e innovazione da tutti i/le componenti della comunità.

La stessa esigenza di coinvolgimento consiglia di attribuire le decisioni circa i criteri per allocare i punti organico per il personale docente e non docente al consesso dei Direttori/Direttrici di Dipartimento; nel caso si rendano necessari interventi specifici, essi saranno decisi di concerto con il Senato Accademico, anche a supporto delle iniziative tese a premiare l'eccellenza.

## 3.2 PROCESSI INTERNI

Centrale nel modello di governance di Ateneo è il **Senato Accademico** che, così come recita il nostro Statuto, esercita la fondamentale competenza relativa “alla politica culturale dell’Ateneo, alla programmazione e all’indirizzo delle attività didattiche e scientifiche, al coordinamento delle strutture didattiche e scientifiche”. In una comunità accademica, il Senato deve concorrere, attraverso la pluralità dei suoi rappresentanti, a elaborare le iniziative di indirizzo e coordinamento proprie del Rettore.

Infine, il Preside della Facoltà avrà un ruolo centrale per la gestione dei rapporti tra Università e PTV allo scopo di garantire un’adeguata integrazione tra le attività di assistenza sanitaria e le attività di didattica e ricerca.

**Si devono ulteriormente semplificare, razionalizzare e digitalizzare i processi interni, con il fine di ripensare il rapporto tra il centro e le strutture dell’Ateneo**, favorendo una reale integrazione e condivisione di obiettivi e scelte, migliorando la comunicazione e gli strumenti di interazione, facendo anche leva sulle tecnologie di interazione da remoto potenziate durante l’emergenza pandemica e supportando gli uffici preposti all’erogazione di servizi agli studenti, al personale e alle strutture dell’Ateneo. Ad esempio, Coordinatori/Coordinatrici di Corsi di Studio e Dottorato devono poter contare su un adeguato supporto amministrativo dedicato, che possa aiutarli a rispondere alle crescenti richieste in termini di procedure per l’Assicurazione della Qualità dei corsi che va assolutamente perseguita favorendo procedure efficaci ma snelle. A tale scopo **sarà necessario valorizzare ulteriormente la professionalità e la competenza del personale tecnico amministrativo e bibliotecario**, eventualmente ottimizzando l’organizzazione, anche per rendere l’ambiente di lavoro più stimolante e gratificante in modo da consentire a tutti e tutte di migliorare la qualità della propria professione. Negli ultimi tre anni l’attenzione e il tempo richiesti per gestire la crisi pandemica, la risoluzione del contenzioso legato alla Città dello Sport e la trasformazione del PTV in Azienda Ospedaliera Universitaria di tipo A non ha consentito di dedicare piena attenzione alle aspettative del personale TAB che in questi stessi anni ha dato prova di grande valore professionale e di dedizione all’istituzione. Sono convinto, anche cogliendo gli spunti emersi dal recente intervento in occasione dell’apertura dell’a.a.2022/23 della rappresentante del personale TAB in Senato Accademico, della importanza di **rilanciare un dialogo aperto tra le parti al fine di ricercare le migliori soluzioni per valorizzare adeguatamente le professionalità presenti nel nostro Ateneo**.

È necessario assicurare percorsi formativi in linea con le attività svolte e le competenze necessarie, essendo la formazione del personale strumento strategico per il



raggiungimento degli obiettivi. Adeguare le risorse disponibili al soddisfacimento delle necessità di formazione rilevate e definire percorsi formativi trasversali sarà una priorità, unitamente al **potenziamento di percorsi dedicati a funzioni specialistiche**, all'adeguamento delle competenze informatiche e alla **semplificazione dei processi**.

Definire nuove modalità formative che agevolino la partecipazione; promuovere eventi per la condivisione delle conoscenze, ad esempio seminari organizzati da Uffici e Dipartimenti in cui i/le dipendenti possano riportare ai colleghi le proprie esperienze professionali; favorire il processo di semplificazione delle procedure e il coordinamento tra strutture, rendendo Uffici e Dipartimenti più efficienti; verificare e adeguare i carichi di lavoro, bilanciandoli più accuratamente tra gli uffici e le persone, incrementando ove necessario le risorse affidandosi a strumenti di pianificazione, al fine di ridurre al minimo la pratica di "rush lavorativo" dell'ultima ora, che si punta ad eliminare nel medio periodo. Sono solo alcuni degli obiettivi che intendo perseguire al fine di garantire a tutta la comunità universitaria le migliori condizioni di lavoro possibili, non solo in termini di sicurezza dell'ambiente di lavoro. Tra gli obiettivi principali ci sono inoltre: la ripresa delle progressioni economiche orizzontali, delle progressioni verticali alla categoria superiore, la promozione di attività culturali e di occasioni di scambio nonché il potenziamento dei servizi offerti e delle convenzioni, ad esempio, per l'accesso ad asili nido e centri estivi e per lo svolgimento di attività sportive e ricreative. Inoltre, sarebbe opportuno prevedere un maggiore peso del voto del personale TAB per l'elezione del Rettore.

**Obiettivo imprescindibile è favorire il benessere lavorativo** a partire dall'applicazione dello strumento dello "smart working" che si è dimostrato un valido strumento di bilanciamento tra la vita lavorativa e gli impegni personali. Un'importante conquista che è stata valorizzata e ampliata anche in contesti non emergen-

ziali, avendo cura di assicurare efficienza, produttività e benessere.

Tor Vergata fa parte dell'Osservatorio Interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità (Sapienza Università di Roma, Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre) e nell'organizzazione del nostro Ateneo è presente e normato un **Comitato Unico di Garanzia** grazie al quale continueremo a valorizzare le attività e le azioni in tema di diversità e inclusione.

Per la prima volta, inoltre, la nostra Università ha deciso di stipulare una **polizza sanitaria per il rimborso delle spese mediche** a favore dei propri dipendenti. Questo ha comportato una previa azione di individuazione, analisi e mappatura dei rischi, di impostazione e monitoraggio del programma assicurativo, la predisposizione dei capitoli di polizza, azione questa costantemente condivisa prima con i rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario in Senato Accademico e poi con le organizzazioni sindacali presenti nel tavolo di contrattazione. La procedura di gara è stata già indetta e si stanno valutando le offerte pervenute per procedere a una imminente aggiudicazione e avvio del servizio. Questa iniziativa evidenzia una ulteriore attenzione ai temi di **welfare aziendale** già oggetto di concrete azioni che hanno riguardato l'impegno a garantire la sorveglianza sanitaria per il tramite della convenzione con il PTV e, nel periodo della pandemia da Covid, le molteplici misure attivate di contrasto al virus a favore del personale.

### 3.3 TRASPORTO

Nel campo della **mobilità** e dei **trasporti**, si intendono confermare, rafforzandole, strategie e azioni volte al perseguimento degli obiettivi di **sostenibilità**. In coerenza con la mission e vision di Ateneo, **si promuoverà la realizzazione di un modello di mobilità integrata per un'accessibilità sostenibile**, da declinarsi su due fronti: quello del trasporto collettivo che, per efficienza e sostenibilità, rappresenta la modalità, ove possibile, da incoraggiare e favorire con ogni mezzo, e quello del trasporto privato, utilizzato da coloro che per disponibilità o per luogo di residenza non hanno (e "strutturalmente" non potranno avere) una "reale" alternativa su trasporto collettivo. In questo quadro, tutte le iniziative e i progetti di Ateneo sulla mobilità saranno orientati al perseguimento di questi obiettivi, sia attraverso azioni messe in atto direttamente, ove possibile, dall'Università, che attraverso la manifestazione di criticità, esigenze e contributo alla **ricerca di soluzioni in collaborazione con le Amministrazioni competenti sul territorio, Comune e Regione, in primis**; ciò dovrà propedeuticamente concretizzarsi nella partecipazione e supporto ai processi decisionali e alla progettualità per lo sviluppo del sistema dei trasporti a servizio del Campus, anche all'interno delle trasformazioni urbanistico-territoriali in atto previste da Roma Capitale per l'area sud-est di Roma nel settore dei trasporti, sia nel breve periodo che nel lungo periodo, connesse anche alla realizzazione di grandi eventi (Giubilei e candidatura Expo) che è altamente probabile che interesseranno il Campus nel prossimo futuro.

Nello specifico, per il trasporto pubblico, gli interventi di lungo periodo di prioritario interesse per il nostro Campus ormai da tempo si identificano nella **realizzazione di un** collegamento con un sistema rapido di massa in sede propria tra il Campus e la rete delle metropolitane, come **prolungamento della linea A (Anagnina) e come diramazione della linea C (Giardinetti)**. Nel breve periodo, invece, si conferma l'obiettivo strategico di **continuo miglioramento dell'accessibilità**

**al trasporto pubblico**, che nell'attuale contesto di ben nota difficoltà del comparto trasporti romano, individua come obiettivo minimale il pieno recupero dei livelli di offerta pre-pandemia, il consolidamento del servizio bus navetta di Ateneo, la conferma degli incentivi all'acquisto delle tessere metrebuses.

Per quanto riguarda il settore del **trasporto privato**, le azioni sul sistema stradale saranno orientate, ove possibile, alla **mitigazione delle criticità di cui soffre diffusamente la rete stradale** a servizio del quadrante in cui ci troviamo, caratterizzata dalla presenza di congestione diffusa nelle ore di punta in corrispondenza di inizio e fine attività lavorative, cui si aggiunge una carenza cronica di manutenzione sulle strade non di pertinenza dell'Ateneo. In questo quadro certamente molto più ampio di quello in cui l'Università da sola può incidere, strategie e azioni saranno volte al miglioramento dell'accessibilità e alla fruizione degli spazi disponibili attraverso la **realizzazione di nuove "porte" di accesso al Campus**, in grado di risolvere alcune criticità attuali, quali l'accesso all'area di Ingegneria su via della Sorbona, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e il **potenziamento dei parcheggi universitari**, da realizzarsi attraverso la razionalizzazione di quelli esistenti e l'aumento della loro capacità, ove possibile, attraverso strutture multipiano, sull'esempio del primo lotto di sopraelevazione realizzata nel passato al Policlinico. Sempre in chiave di sostenibilità, insieme alla creazione di una rete di **punti di ricarica per i veicoli elettrici** all'interno del Campus, si promuoveranno le condizioni affinché si possano istituire in pianta stabile servizi di mobilità condivisa (car-sharing e car-pooling) e ciclabilità, temi da sempre di forte interesse nella comunità universitaria, come testimoniato dal successo dei progetti pilota realizzati in passato nell'ambito delle nostre politiche di mobility management.

## 3.4 EDILIZIA

**Nel precedente triennio è stato risolto il contenzioso tra il nostro Ateneo e il Concessionario relativo alla Vela di Calatrava e ceduta la proprietà della struttura al demanio, che provvederà al suo rilancio grazie a un ingente stanziamento previsto nella legge di bilancio 2020.** In particolare, il trasferimento di 25 milioni di euro al Ministero dell'Università con successivo trasferimento dell'importo al nostro Ateneo ci ha consentito di chiudere definitivamente il contenzioso. È quindi necessario continuare a lavorare per la **valorizzazione dell'hinterland** all'interno del quale si colloca il nostro Ateneo con l'obiettivo che possa svolgere un ruolo centrale nel **Giubileo 2025**, nell'**Expo 2030** e beneficiarne anche nel futuro post Expo, **diventando un punto di riferimento come polo di accoglienza per grandi eventi** valorizzando i temi della scienza, della salute e dello sport.

Sul fronte interno, relativamente all'edilizia, si intende proseguire nel completamento e rinnovamento del patrimonio edilizio, con la **costruzione degli edifici a servizio della Macroarea di Scienze MM.FF.NN.**, in posizione prossima al nuovo complesso del Rettorato, che oltre a poter disporre delle più avanzate tecnologie potrebbe essere caratterizzato da due distinte unità edilizie, una didattica e l'altra dipartimentale. Si proseguiranno, inoltre, **i lavori per il completamento della Macroarea di Giurisprudenza**. Infine, si intende mettere a punto un piano per le manutenzioni straordinarie, al fine di garantire che le strutture del campus continuino nel tempo a offrire un **ambiente di studio e lavoro ottimale** e a trasmettere un'immagine viva e innovativa dell'Ateneo.

**Tor Vergata è una delle poche Università in Italia che dispone di un vero e proprio campus** con importanti aree verdi, **occorre proseguire con interventi mirati a incrementarne la "visibilità" e "vivibilità"**: aggiornare la segnaletica nelle vie di accesso alle diverse macroaree, con chiari segnali identificativi che si sta entrando nel Campus e degli edifici a cui si sta accedendo; aggior-

nare la segnaletica esterna e interna dei diversi edifici; individuare soluzioni che consentano di incrementare la coesione tra le diverse aree del Campus, sviluppando e valorizzando i percorsi pedonali e creando piste ciclabili favorendo il raggiungimento di luoghi di ristoro e di aggregazione e la mobilità sostenibile all'interno dell'Ateneo.

**Un altro progetto in fase di studio è il "Tor Vergata Music Bowl", un grande spazio eventi** da collocare all'interno del campus del nostro Ateneo offrendo alla città di Roma una valida soluzione alternativa alla realizzazione di eventi musicali in zone nevralgiche della città come il Circo Massimo o lo stadio Olimpico o in strutture con problemi di acustica come il Palalottomatica. La realizzazione di questa struttura consentirebbe inoltre di completare gli sforzi del nostro Ateneo, iniziati con la realizzazione dei "Tor Vergata Studios – Multimedia Lab", il cuore delle attività di Tor Vergata 40.

L'apertura di uno spazio eventi/spettacolo di questo livello potrebbe essere la grande occasione per favorire il completamento dello svincolo di Tor Vergata sull'autostrada Roma-Napoli, mai attivato.

È giunto, inoltre, il momento di impegnarsi per realizzare la **Biblioteca d'Area di Ingegneria** che da anni attende di avere una propria sede, degna dell'importanza della Facoltà a cui afferisce e del numero di iscritti. Sarà un luogo multifunzionale di aggregazione e di eccellenza per lo studio e la ricerca, con uno sguardo attento alle nuove modalità di apprendimento e alla terza missione.

### 3.5 IDENTITÀ E IMMAGINE DEL NOSTRO ATENEO

Si è sempre ritenuto fondamentale favorire lo sviluppo dell'identità e dell'immagine della nostra Università, per far conoscere sempre più il nostro Ateneo e per sviluppare il senso di appartenenza nei nostri studenti e di tutta la nostra comunità. L'identità del nostro Ateneo è qualcosa che fa parte di noi, ci appartiene, ma per essere valorizzata deve essere pienamente condivisa all'interno, trasmessa ai nostri stakeholder più vicini e comunicata a tutti gli altri, anche prevedendo un delegato del Rettore. **Il grande successo della manifestazione per il quarantennale è stata la dimostrazione dell'efficacia di una iniziativa disegnata e organizzata specificamente per consolidare la nostra comunità e renderci più evidenti al mondo esterno, aprendo una finestra su quello che facciamo ogni giorno in termini di didattica, ricerca e terza missione.** La manifestazione ha visto una grandissima partecipazione in presenza, con il picco di oltre 400 persone presenti all'inaugurazione dell'Anno Accademico e oltre 5'300 registrazioni da più di 2100 persone sui sistemi di prenotazione ai singoli eventi. Aggiungendo le partecipazioni non registrate si stimano oltre 6000 partecipazioni in presenza ai 72 eventi. Alla chiusura della manifestazione, nell'ultimo dei cinque giorni di evento, il sito web ha superato le 28'000 visualizzazioni. Per quanto riguarda Twitter, nella settimana di manifestazione l'account istituzionale ha raddoppiato le visualizzazioni e le visite sul sito, partendo da Twitter, sono aumentate del 13%, con un aumento del 37% delle menzioni. Nello stesso periodo su LinkedIn i follower sono cresciuti del 10% e i visitatori del 66%. Le visite alle pagine Facebook e Instagram sono entrambe cresciute del 18%.

A tale scopo gli atenei stranieri, e in particolare quelli anglosassoni, possono fornirci numerosi spunti e indicazioni, che se interpretati e adeguati al nostro contesto, possono aiutarci nel conseguire questo sfidante obiettivo. **Devono quindi essere programmate una serie di attività coordinate e integrate finalizzate allo sviluppo del nostro brand verso i diversi stakeholder.**

Al fine di proseguire nella progettazione di occasioni di consolidamento della comunità universitaria, progettando esperienze specifiche da vivere all'interno dell'Ateneo, si intende promuovere la realizzazione di uno **“spazio eventi” all'aperto**, sfruttando il piazzale in terra battuta adiacente l'area dove è ubicata la croce del giubileo 2000. **Il successo dei grandi concerti del 21 e 22 giugno ha dimostrato il desiderio della nostra comunità universitaria di ritrovarsi e vivere esperienze non necessariamente limitate al puro studio.** Nel nuovo millennio l'Università ha la responsabilità di svolgere un ruolo sociale, in aggiunta a quello specificamente accademico, aprendosi verso il mondo esterno e la società, e in questo senso il nostro Ateneo dispone di una delle più grandi aree aperte nel panorama universitario nazionale e tale area può candidarsi a ospitare ulteriori concerti o eventi, non solo esclusivamente organizzati dall'Ateneo. **È importante porre evidenza sulla centralità della figura dello studente all'interno della comunità universitaria, collocando l'Ateneo come punto di riferimento a livello sociale e non solo accademico**, ad esempio **organizzando eventi, fornendo spazi e riempendoli di contenuti**, collaborando con gli stessi studenti alla pianificazione di attività da loro proposte e supportando attivamente le associazioni studentesche. La learning experience, infatti, non si limita alle attività in aula, ma è determinata anche dalla socialità e dalla sintonia con l'ambiente nella quale avviene. **In particolare, per sviluppare il senso di appartenenza sarebbe importante favorire la formazione di gruppi di studenti trasversali alle aree scientifiche uniti dal legame all'istituzione accademica** o dallo scopo comune di organizzazione di grandi eventi, come è stato già fatto in occasione della manifestazione del quarantennale. In tale occasione, grande attenzione è stata anche rivolta alla promozione e valorizzazione della comunità degli ex-studenti del nostro Ateneo. Questa linea strategica deve essere mantenuta, **affinché possano essere i più credibili ambasciatori della nostra identità in Italia e**



### 3.6 ALTRE SFIDE FUTURE

**nel Mondo**, rafforzando la nostra reputazione attraverso incontri sistematici con gli studenti e mantenendo un costante aggiornamento sul mondo esterno.

Allo stesso tempo e in maniera integrata l'Ateneo potrebbe **organizzare attività e iniziative per il territorio**. Ad esempio organizzando progetti che leghino gli studenti all'ambito cittadino attraverso specifici progetti di Student Volunteering (ripristino di un parco per gli studenti di Scienze Naturali, abbellimento di un quartiere per gli studenti di Architettura, realizzazione di iniziative di marketing territoriale per gli studenti di Economia, supporto a strutture di assistenza per gli studenti di Medicina, ecc.) e appoggiando con forza tutte le iniziative volte all'apertura all'esterno delle nostre strutture (ad es. Orto Botanico).

Infine, andrebbero **sistematizzati, strutturati e sviluppati i contatti con il mondo del lavoro** creando un canale forte e stabile con il sistema delle imprese, agevolando la "messa a sistema" degli innumerevoli contatti e attività dei singoli membri della comunità universitaria. Fondamentale sarà anche l'istituzione di un sistema di comunicazione con l'esterno che sia in grado di dar voce in maniera coordinata all'intera comunità, consentendo a tutti di contribuire alla trasmissione di una identità forte e condivisa. Sempre prendendo spunto da pratiche consolidate a livello internazionale e ormai diffuse anche a livello nazionale, **per la prima volta dalla nascita dell'Ateneo nel 2022 è stato lanciato il Merchandising Universitario** attraverso lo sviluppo di gadget riferiti al quarantennale dell'Ateneo, in vendita su un sito di e-commerce in modalità print-on-demand. Questa pratica e moderna modalità di commercializzazione dei gadget, oltre a scaricare l'Ateneo dagli oneri di gestione amministrativa e logistica dei tradizionali progetti di merchandising, consente anche la velocissima realizzazione e messa in vendita di loghi e grafiche dedicati a qualsiasi tipo di evento l'Ateneo volesse promuovere, attraverso il lancio di **collezioni dedicate** che si affianchino a quella primaria con i loghi ufficiali dell'Ateneo.

**Sono tante altre le sfide che ci aspettano e per le quali vi chiedo di lavorare accanto a me.** Si è riusciti, ad esempio, a posizionare il nostro Ateneo a supporto della candidatura di Roma Capitale presso il Bureau International des Exposition (BIE) di Parigi per **ospitare l'Esposizione Universale del 2030 sul tema "Persone e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione"**. L'obiettivo è quello di ospitare un Expo innovativo e coinvolgente l'intero hinterland sul quale insiste il nostro Ateneo. Una tale iniziativa rafforzerebbe ulteriormente il nostro ruolo di **campus dell'innovazione** attrattivo non solo per la città di Roma ma per l'intero Paese. L'Expo, infatti, potrebbe essere un acceleratore per l'ulteriore valorizzazione di Roma; pertanto, è fondamentale continuare le interlocuzioni avviate con le Istituzioni per progettare il sito di Expo con una visione strategica di lungo periodo relativa al quartiere, alla città di Roma e alla stessa Regione Lazio. Il nostro Ateneo avrà, in tal modo, l'**opportunità di espandersi valorizzando le risorse apportate da Expo che resteranno nella nostra disponibilità**: nuovi spazi per la didattica e per la ricerca; una potenziata connessione con il centro di Roma; un nuovo parco attrezzato che potrà creare nuovi poli di attrazione per l'intera Capitale.

Nei tavoli tecnici finora intercorsi con le Istituzioni è emerso inoltre l'interesse a svolgere nelle aree di proprietà del nostro Ateneo i Grandi Eventi che organizzerà la Santa Sede nell'**anno giubilare 2025**. Tale evento potrà prevedere la realizzazione, a titolo gratuito per il nostro Ateneo, di asset che rimarranno di proprietà dell'Università e in particolare di infrastrutture di trasporto.



## CONCLUSIONI

Cari membri della Comunità Universitaria di Roma “Tor Vergata”, mi auguro di essere riuscito a trasmettervi le motivazioni alla base della mia candidatura, il mio modo di interpretare il ruolo per cui mi candido, la visione, l’approccio metodologico e le idee operative con le quali vorrei affrontare le sfide del prossimo sessennio insieme a tutti e tutte voi. Saranno anni decisivi per le sorti dell’Università italiana e del nostro Ateneo e richiederanno lo sforzo e la partecipazione dell’intera comunità universitaria.

Alla luce del lavoro svolto come Prorettore vicario sono, oggi più che mai, convinto di poter contribuire allo sviluppo del nostro Ateneo, valorizzando al massimo le sue già notevoli potenzialità e costruendo con voi un dialo-

go costante di condivisione degli obiettivi e dei metodi. **Sono, infatti, consapevole che oltre a elaborare indicatori, misurare fenomeni, progettare meccanismi operativi e organigrammi sia assolutamente fondamentale comprendere le persone, i loro desideri, le loro perplessità e le loro priorità. Il mio impegno sarà quindi quello di stimolare un diffuso coinvolgimento e la valorizzazione di ciascuna e ciascuno di voi.**

Mi piace salutarvi con alcune parole chiave che sintetizzano la visione futura - FUTURE SIGHT - del nostro Ateneo:

## FUTURE SIGHT

**Futuro**  
**Università**  
**Tutti**  
**Uniti**  
**Reinventare**  
**Eccellenza**

**Sostenibilità**  
**Innovazione**  
**Giovani**  
**Hinterland**  
**Trasporti**



## 5. APPENDICE

### IL NOSTRO ATENEO E IL PNRR

L'Ateneo di Tor Vergata è stato ed è tutt'ora impegnato nello svolgimento delle attività derivanti dal programma di investimenti e di interventi che l'Italia ha messo in atto, con il D.L. del 06/11/2021 n. 152 e con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 (PNRR), per rispondere alla crisi economica e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19.

Tra le varie azioni in cui il PNRR si articola, e che riguardano direttamente le Università e gli Enti di Ricerca, la Missione 4: "Istruzione e Ricerca" è volta al potenziamento della ricerca e dell'educazione, per la quale sono stati stanziati 30,88 miliardi, e in particolare la Componente 2 (C2) "Dalla ricerca all'impresa", con una dotazione complessiva di 16,7 miliardi, nella quale l'Univer-

sità degli Studi di Roma Tor Vergata è maggiormente coinvolta.

Grazie ai suoi gruppi di ricerca, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha presentato diversi progetti nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – C2 "Dalla ricerca all'impresa" e attualmente è impegnata nell':

- **Investimento 1.3 (dotazione finanziaria di 1,61 miliardi di euro) – PARTENARIATI ESTESI:** relativo a reti diffuse di Università, Enti Pubblici di Ricerca (di seguito EPR) e altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca. L'attività è dedicata alla ricerca fon-



damentale e/o applicata trasversale, e rivolta alla soluzione di grandi problemi. Mediante la collaborazione con il privato si intende passare direttamente dalla ricerca di base all'utilizzo dei risultati ottenuti, creando così una nuova generazione di ricercatori-inventori.

La forma giuridica dell'HUB è quella del consorzio pubblico-privato, con una struttura di governance e di rendicontazione di tipo Hub&Spoke, dove l'Hub co-

ordina e rendiconta al MUR, e gli Spoke rendicontano all'Hub. L'attività di gestione e coordinamento è quindi demandata all'Hub, mentre agli Spoke viene affidata l'attività di ricerca.

L'Ateneo, in seguito all'approvazione delle proposte progettuali da parte del MUR, è oggi impegnato in 5 partenariati estesi, in uno dei quali è anche soggetto proponente (Capofila):

TEMATICA	NOME PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE (HUB)	AGEVOLAZIONE TOTALE	AGEVOLAZIONE CONCESSA A UNITV
6. Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione	HEAL ITALIA "Health Extended Alliance for Innovative therapies, Advanced Lab-research, and integrated approaches of Precision Medicine"	Università degli studi di Palermo	Fondazione Heal Italia	114.700.000,00€	7.315.000,00€
9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori	"GRINS- Growings Resilient Inclusive and Sustainable"	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Fondazione "GRINS- Growings Resilient Inclusive and Sustainable"	115.900.000,00€	4.927.000,00€
12. Neuroscienze e neurofarmacologia	"A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease"	Università degli studi di Genova	Società consortile MNESYS S.C.a.r.l.	114.700.000,00€	5.291.200,00€
14. Telecomunicazioni del futuro	"RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART"	Università degli studi di Roma Tor Vergata	FONDAZIONE "RESTART"	115.902.093,00€	3.265.463,05€
15. Attività spaziali	"SPACE IT UP"	Politecnico di Torino	Fin corso di definizione	In corso di definizione	In corso di definizione



• **Investimento 1.4 (dotazione finanziaria di 1,6 miliardi di euro) – CENTRI NAZIONALI:** l'iniziativa è volta a rafforzare e innovare le strutture di ricerca già esistenti al fine di creare dei campioni nazionali di R&S (c.d. Centri Nazionali) incentrati sulla ricerca e sviluppo di alcune Key Enabling Technologies (KET), mediante l'aggregazione di Università e EPR, con la possibilità di coinvolgere anche altri soggetti, pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca.

I Centri Nazionali sono dedicati alla ricerca di frontiera e allo sviluppo di progetti dedicati a temi tecnologici innovativi (KET) riguardanti le seguenti tematiche: 1) Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; 2) Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), 3) Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; 4) Mobilità sostenibile; 5) Bio-diversità.

La forma giuridica dell'HUB è quella della fondazione o del consorzio, con una struttura di governance e di rendicontazione di tipo Hub&Spoke, dove l'Hub coordina e rendiconta al MUR, e gli spoke rendicontano all'Hub. L'attività di gestione e coordinamento è quindi demandata all'Hub, mentre agli Spoke viene affidata l'attività di ricerca.

L'Università Tor Vergata partecipa, come affiliata a diversi Spoke, in due dei cinque Centri Nazionali che sono stati creati, ovvero nel CN1 "Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing Big Data and Quantum Computing", e nel CN3 "Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA", entrambi della durata di 36 mesi a decorrenza dal 01/09/2022, dei quali di seguito si riportano i dati principali e budget:

TEMATICA	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUALE (HUB) CENTRO NAZIONALE	AGEVOLAZIONE TOTALE	AGEVOLAZIONE CONCESSA A UNITV
1. Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing (CN1)	319.938.979,26€	1.886.249,40€
3. Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA	Università di Padova	National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology (CN3)	320.036.606,03€	4.220.174,71€

• **Investimento 1.5 (dotazione finanziaria di 1,3 miliardi di euro) – ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE:** volto alla costruzione sul territorio nazionale di leader territoriali di "R&S" (c.d. Ecosistemi dell'innovazione), ovvero di poli di contaminazione e collaborazione con finalità di alta formazione, innovazione e ricerca, basati sulle vocazioni locali, e realizzati attraverso la costituzione di reti di Università statali e non statali, EPR, Enti pubblici territoriali, e altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca.

L'obiettivo di queste reti di ricerca, orientate alle grandi sfide, è quello di favorire l'imprenditorialità e la creazione di innovazioni di impatto, ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università, nonché valorizzare i risultati della ricerca trasferendoli direttamente all'impresa. Le reti così formate operano su aree di specializzazione tecnologica tenendo conto delle vocazioni industriali e di ricerca presenti sul territorio di riferimento, regionale o sovra-regionale, al fine di rafforzare la collaborazione tra il si-

stema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali. Esse promuovono altresì il trasferimento tecnologico e intendono accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, e di impatto sociale sul territorio.

La forma giuridica dell'HUB è quella della fondazione, con una struttura di governance e di rendicontazione, anche qui, di tipo Hub&Spoke, dove l'Hub coordina e rendiconta al MUR, e gli Spoke rendicontano all'Hub. L'attività di gestione e coordinamento è quindi demandata all'Hub, mentre agli Spoke viene affidata l'attività di ricerca.

L'Ateneo partecipa al programma di Ricerca e Innovazione, come affiliata a diversi Spoke e Leader dello Spoke 2, nell'Ecosistema dell'Innovazione denominato "Rome Technopole", della durata di 36 mesi decorrenti dal 01/07/2022, di cui di seguito sono riportati i dati principali:

TEMATICA	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE (UHB)	AGEVOLAZIONE TOTALE	AGEVOLAZIONE CONCESSA A UNITV
4. Digital, Industry, Aerespace	Università di Roma "La Sapienza"	Fondazione "Rome Technopole"	110.000.000,00 €	12.918.173,00€

• **Investimento 3.1.1 (dotazione finanziaria di 1,08 miliardi di euro) – INFRASTRUTTURE DI RICERCA:** le IR vengono realizzate mediante il potenziamento, la creazione o il networking di laboratori, infrastrutture, risorse e servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei relativi settori, nell’ottica di collegare il settore accademico a quello industriale. I campi di intervento sono: 1) Scienze fisiche e Ingegneria (PSE); 2) Ambiente (ENV); 3) Salute e Cibo (H&F); 4) Innovazione sociale e culturale (SCI); 5) Data, computing e infrastrutture di ricerca digitali (DIGIT) e 6) Energia (ENE).

La forma giuridica dell’HUB è quella del referente uni-

co, nella figura di un singolo soggetto pubblico, o del partenariato/consorzio, con una struttura di governance e di rendicontazione di tipo Hub&Spoke, dove l’Hub coordina e rendiconta al MUR, e gli Spoke rendicontano all’Hub.

L’attività di gestione e coordinamento è quindi demandata all’Hub, mentre agli Spoke viene affidata l’attività di ricerca. L’Ateneo partecipa, come Co-proponente, in diverse IR di cui si riportano i dati principali nella tabella sottostante:

TEMATICA	NOME PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE (HUB)	AGEVOLAZIONE TOTALE	AGEVOLAZIONE CONCESSA A UNITV
1. Scienze fisiche e Ingegneria (PSE)	EuAPS – EuPRAXIA Advanced Photon sources	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	IR LEADER: EuPRAXIA	22.350.588,00 €	754.000,00 €
1. Scienze fisiche e Ingegneria (PSE)	Stiles - Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA	Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)	IR LEADER: STILES	69.999.999,00 €	1.140.706,00€
1. Scienze fisiche e Ingegneria (PSE)	Etic - Einstein Telescope Infrastructure Consortium	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	consorzio: ETIC	49.998.931,39€	1.348.432,40 €

• **Investimento 3.1.2 (dotazione finanziaria di 500 milioni di euro) – INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DI INNOVAZIONE (ITEC):** è un investimento volto alla creazione o l'ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione concepite e realizzate per offrire strumentazioni, soluzioni e servizi tecnologici avanzati rivolti al mondo accademico e imprenditoriale, per sviluppare, testare e potenziare la tecnologia per permettere di passare dalla convalida in laboratorio alla preparazione tecnologica, così da accrescere la competitività prima del loro ingresso nel mercato competitivo.

Operano nei settori produttivi e ambiti territoriali definiti dalla comunità di sviluppo e innovazione, nell'ambito soprattutto delle piccole e medie imprese o filiere tecnologiche produttive, che le utilizzano per sviluppare e integrare tecnologie innovative verso la commercializzazione di nuovi prodotti, processi e servizi.

La forma giuridica dell'HUB, composto da Università,

centri di ricerca e altri soggetti pubblici e privati, è necessariamente un partenariato pubblico privato, dove la partecipazione del privato è condizione necessaria, con una struttura di governance e di rendicontazione di tipo Hub&Spoke. L'attività di gestione e coordinamento è affidata all'Hub, mentre agli Spoke del Partenariato viene affidata la realizzazione del progetto.

L'Ateneo partecipa come Co-proponente, nel progetto presentato dall'Università di Pavia denominato "NCIR": Il Governo italiano ha integrato e potenziato i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) stanziando ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e prevedendo due macro aree di intervento:

- iniziativa A: iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale (di competenza del Ministero Università e Ricerca);
- iniziativa B: Ecosistema innovativo della salute (di competenza del Ministero della Salute).

TEMATICA	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE (UHB)	AGEVOLAZIONE TOTALE	AGEVOLAZIONE CONCESSA A UNITV
	Università degli Studi di Pavia		7.832.701,00 €	



Attualmente l'Ateneo partecipa a:

- **Iniziativa A del PNC (dotazione finanziaria di 500 milioni di euro) “Iniziative di ricerca per la salute”:** come Partner nel progetto presentato dall'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, denominato: “Digital Life-Long Prevention (DARE)”, della durata complessiva di 48 mesi.

La forma giuridica è quella della fondazione, con una struttura di governance, anche in questo caso, di tipo Hub&Spoke. L'Hub rappresenta il referente unico per l'attuazione dell' “Iniziativa” nei confronti del MUR svolgendo l'attività di gestione e di coordinamento del progetto. Esso riceve le tranche di agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione dell'iniziativa, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle spese sostenute dagli Spoke, incaricati dell'esecuzione e della realizzazione delle attività progettuali per le quali ricevono dall'Hub le agevolazioni.



PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE (UHB)	AGEVOLAZIONE TOTALE	AGEVOLAZIONE CONCESSA A UNITV (INCLUDE OPEN CALL)
Digital Life-Long Prevention (DARE)	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Fondazione “DARE”		13.988.400,00€

Parallelamente l'Ateneo, insieme ad altre Università, partecipa al progetto:

- **“Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari – GIUSTIZIA AGILE”** presentato dall'Università degli Studi della Tuscia (Capofila), in risposta all'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 del PON: “Azioni di miglioramento dell'efficienza delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management” del Programma Operativo Nazionale (PON Governance 2014-2020).

Il progetto intende realizzare gli obiettivi dell'Avviso

mediante l'impiego di competenze giuridiche, gestionali e informatiche, nonché consulenze e percorsi formativi post lauream forniti da tutti i Partner. Coinvolti.

Gli Enti aderenti hanno concordato la gestione coordinata e sistemica del Progetto, assumendosi la responsabilità sia del raggiungimento degli obiettivi di propria competenza, sia della rendicontazione delle risorse finanziarie loro assegnate. L'Università Capofila, in qualità di Beneficiario della Convenzione di concessione del finanziamento con l'Organismo Intermedio del PON GOV, sarà destinataria del finanziamento ed erogherà le risorse finanziarie ai Partner nei limiti di quanto previsto dall'Avviso e dal “Riparto budget tra partner”.

PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE (CAPOFILA)	AGEVOLAZIONE TOTALE	AGEVOLAZIONE CONCESSA A UNITV
“Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari – GIUSTIZIA AGILE”	Università degli Studi della Tuscia	8.002.078,90 €	880.271,87 €





**TOR VERGATA**  
UNIVERSITY OF ROME

- 3 WELCOME TO TOR VERGATA UNIVERSITY**
- 4 HOW TO REACH US**
- 5 GENERAL INFORMATION**
- 9 STUDYING AT TOR VERGATA UNIVERSITY**
- 13 SERVICES AND FACILITIES**
- 15 CUS**
- 16 CARIS AGEVOLA**
- 17 STUDENTS WELCOME WEEKS 2019**
- 18 GLOSSARY OF UNIVERSITY TERMS**
- 19 CONTACTS**



## **WELCOME TO TOR VERGATA UNIVERSITY**

The University of Rome Tor Vergata was founded in **1982**. It is ranked among the world's Top 100 less-than-50-year old Universities by QS®.

**The Campus** is about 40 minutes tube ride from the historical city centre of the "Eternal City", Rome, and 20 minutes far from the peaceful Castelli Romani area, notorious for its vineyards and hillside landscape.

Our **six Schools (Economics, Engineering, Humanities and Philosophy, Law, Medicine and Surgery, and Mathematical, Physical and Natural Sciences)** are located in a vast 600-hectare campus. Each School is provided with its own library, teaching and research facilities, reading rooms, laboratories, canteens and green areas where students can experience a real campus life.

The **School of Medicine and Surgery** is part of the important University Hospital compound, the Policlinico Tor Vergata (PTV), where students can benefit from health care and physical emergency assistance.

Furthermore, Villa Mondragone, one of the most beautiful amongst the Tuscolana villas, has become the University of Tor Vergata Congress Centre. It is remembered as the "House of Life" for having hosted and saved children from the Holocaust. Many prestigious national and international congresses are held yearly at Villa Mondragone.

**Studying in Rome** will add an amazing cultural perspective to the quality of your studies. You will live in a city where you can perceive the passing of time simply by strolling across its central streets: ancient, Middle-Age, Renaissance, Baroque, Neoclassicism and Modern Rome are ready to be discovered.

It is a centre for inter-religious debate and a place where the founding Treaty for the European Union was signed. In Rome you will be able to enjoy all this, surrounded by a gentle climate, arts and music, fashion and food.

**Rome embraces Tor Vergata: let Tor Vergata embrace you!**



## CANDIDATURA A RETTORE

---

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”  
sessennio 2022-2028

PROGRAMMA ELETTORALE

**Prof. Nathan Levialdi Ghiron**

**+39 320 436 9420**